



“Razze: motivazioni e vocazioni”



Traccia

La domesticazione

La nascita dello standard

Le razze: specializzate e non specializzate

La discriminazione razziale

Il percorso educativo

Il progenitore del *Canis Familiaris*

Il DNA mitocondriale

Il Lupo

Lo Sciacallo dorato, il Coyote, il Cuon




La domesticazione

Il passaggio tra le specie è avvenuto, secondo i paleontologi, 14.000 anni fa

Secondo i genetisti 100.000 anni or sono

Poiché le differenze tra il DNA del cane e del lupo sono troppo evidenti per essersi accumulate in soli 14.000 anni



Non sono stati trovati resti appartenenti
a lupi risalenti a prima di 14.000 anni fa

L'inizio del cambiamento fenotipico
corrisponde al periodo in cui è nata
l'agricoltura

I nostri antenati hanno iniziato la
“*selezione*” del lupo

Le tesi del processo di domesticazione

Il *maternaggio*:

- nel periodo paleolitico
- l'essere umano (*ancora raccoglitore*) raccoglie cuccioli di lupo
- i piccoli venivano allattati al seno (*gli erbivori non erano ancora stati addomesticati*)



La tesi autointegrativa:

(R. e L. Coppinger)

- nel periodo mesolitico
- il cane si è avvicinato all'uomo
- ne ha tratto un vantaggio selettivo
(minore mortalità)

La convivenza

L'essere umano ha trascorso circa un terzo della propria esistenza con il cane (*190 - 150.000 anni fa*)

L'essere umano, grazie alla presenza del cane, si è modificato biologicamente

L'essere umano ed il cane hanno subito una coevoluzione

(miglioramento tecniche di caccia, alimentazione più ricca)

Nel cane sono ancora in atto modificazioni cognitive volte a migliorare la comunicazione con l'essere umano

La selezione

Sono stati scelti gli individui più docili,
poco tendenti alla fuga, maggiormente
addomesticabili

La selezione è stata fatta ricercando le
caratteristiche giovanili, dimensioni del
corpo ridotte, testa piccola, mandibola
arrotondata ...

... e in base al temperamento (*minore
tendenza al comportamento di aggressione*)

La selezione funzionale

I soggetti sono stati inizialmente selezionati per svolgere al meglio a compiti specifici


La diversità delle razze, fino all'epoca vittoriana, si basa sulla selezione del comportamento piuttosto che sull'aspetto esteriore

Selezionare un singolo fattore non è possibile, porta con sé caratteristiche imprevedibili o indesiderabili

La selezione estetica

L'allevamento si indirizza verso peculiarità o anomalie che diventano simbolo di qualità, prestigio e valore economico

Nel 1822 nasce il pedigree e il Libro d'Allevamento dove i soggetti sono riconoscibili con un nome e un numero



Lo *standard* è la descrizione di una variante genetica prodotta artificialmente dopo l'isolamento riproduttivo di una piccola popolazione

Le classificazioni

Classificazione convenzionale -
morfologica (*lupoidi, braccoidi, molossoidi,
graioidi*)

Razze specializzate e non specializzate
Classificazione FCI (*Federazione Cinologica
Internazionale*)

Classificazione anglosassone

Le razze specializzate

Il comportamento è modificato geneticamente, la specializzazione rende impossibile usare un'altra razza per lo stesso scopo

Le specifiche abilità sono dettate dalla motivazione predatoria che viene incentivata a sottoposta a ritualizzazione

Pastori conduttori del bestiame

Cani da ferma

Retriever

Cani da slitta

Terrier

Molossi

Le razze non specializzate

Derivano dai cani dei villaggi

Mettono a frutto vocazioni ed attitudini già naturalmente esercitate nelle condizioni in cui sono allevate (*caccia e protezione*)

Guardiani degli armenti

Caccia da seguita

Levrieri primitivi



Motivazioni

“Ciò che l'individuo cerca nel mondo”

Retaggio filogenetico, valore adattativo per la sopravvivenza della specie
Ogni specie nasce con un retaggio motivazionale di tendenze ad esprimere
particolari comportamenti

I set neurali che caratterizzano le motivazioni sono sottoposti a *Darwinismo
neuronale*

Attivazioni complesse che coinvolgono emozioni ed arousal





Vocazioni

“A che cosa è interessato l’individuo”

Le motivazioni prevalenti indicano lo spettro vocazionale dell’individuo

La vocazione di razza: motivazioni enfatizzate e neglette nelle differenti razze





I Pastori conduttori

Utilizzano l'occhio, la voce, la bocca per condurre (*P. Tedesco, P. Australiano, Collie, Bobtail*)

Alta motivazione:

- ~ collaborativa
- ~ sociale inter ed intraspecifica
- ~ predatoria
- ~ territoriale

Bassa motivazione:

- ~ difensiva



I Pastori guardiani

Inseriti nel gregge a 3 - 4 settimane

Si muovono con le bestie, allertano e minacciano (*P. Maremmano Abruzzese, P. del Caucaso, P. Bergamasco, Terranova*)

Alta motivazione:

- ~ territoriale
- ~ difensiva
- ~ possessiva

Bassa motivazione:

- ~ collaborativa
- ~ predatoria



I Retriever - cani da riporto

Attendono l'abbattimento del selvatico,
cerca/ cattura e riporto

La sequenza si chiude con il lascia

Alta motivazione:

- ~ predatoria
- ~ esplorativa
- ~ sociale inter ed intraspecifica
- ~ possessiva

Bassa motivazione:

- ~ territoriale
- ~ difensiva



I cani da caccia da seguita - i segugi

Cercano, scovano, inseguono, catturano, uccidono la preda

Lavorano in muta, non sono agonisti

La battuta di caccia è iniziata dagli uomini con una coreografia eccitatoria (*Segugi Italiani, Beagle, Bassotti*)

Alta motivazione:

- ~ predatoria
- ~ esplorativa
- ~ sociale inter ed intraspecifica

Bassa motivazione:

- ~ territoriale
- ~ difensiva
- ~ collaborativa

I Molossi

Il nome deriva forse da “*mansata*”, appartenente alla casa

Derivano da pastori guardiani e da segugi (*Cane Corso, D. de Bordeaux, Rottweiler, Dogo Argentino*)

Alta motivazione:

- ~ difensiva
- ~ territoriale
- ~ competitiva
- ~ possessiva

Bassa motivazione:

- ~ collaborativa
- ~ sociale inter ed intraspecifica

I Terrier

Inseguono il selvatico fin nella tana, sottoterra, lo afferrano e lo tirano fuori

Derivano dai segugi

Cani da caccia ai nocivi (*Yorkshire, Wht, J. Russel, Bull Terrier*)

Alta motivazione:

- ~ predatoria
- ~ esplorativa
- ~ possessiva

Bassa motivazione:

- ~ collaborativa
- ~ difensiva
- ~ sociale inter ed intraspecifica

i Cani da Ferma

Scovano il selvatico ed assumono la postura tipica
(la ferma, la punta)

Il comportamento di aggressione predatoria è
modificato (ferma, punta, riporto)

Il comportamento è innato, non deve essere
insegnato (*Bracco Italiano, Spinone, Pointer,*
Setter, Cocker)

Alta motivazione:

- ~ predatoria
- ~ esplorativa
- ~ sociale inter ed intraspecifica

Bassa motivazione:

- ~ difensiva
- ~ territoriale
- ~ collaborativa (non per tutte le razze)

La discriminazione razziale

La domesticazione

La selezione è *antropocentrata* (*attitudine al lavoro, caratteristiche estetiche*)

Motivazioni e vocazioni (*tendenza ad esprimere particolari comportamenti, retaggio filogenetico, valore adattativo*)

Genetico o ambientale?

Guerra ideologica ormai risolta

Tanto più un comportamento è specificato geneticamente (*innato*), tanto minore è lo spazio lasciato all'ontogenesi (*apprendimento*)

Apprendere significa *collegare e configurare*, non riempire uno spazio vuoto

Sarà lo scimpanzé e non la mosca ad avere più elementi da configurare!

Il ruolo dell'allevatore

Il caso del Pastore Tedesco (*linee da lavoro e da bellezza*)

La *collaboratività* e l'innalzamento dell'*arousal* (*attivazione emozionale*)

La variazione della morfologia, la modificazione di alcune motivazioni

La *selezione* delle motivazioni/ vocazioni

La scelta dei *riproduttori*

La situazione in Francia

Ogni anno *1 - 1,5%* della popolazione subisce ferite che necessitano cure mediche

Leggi che discriminano alcune *razze* e loro *incroci*

Eutanasia senza appello in 24 ore in caso di morso

La situazione in Svizzera

26 cantoni e 26 legislature differenti

Leggi che proscrivono alcune *razze* e loro *incroci*

Eutanasia in caso di appartenenza ad una delle razze proscritte

Verso cani zero

I cani sono condotti nell'ambiente esterno al *guinzaglio* e durante la *notte*

Aumento degli *abbandoni*

Diminuzione delle adozioni

Modificazione della *relazione* con l'essere umano

Perdita del *valore* dato dall'alterità animale

La situazione in Italia

Ordinanza 03 marzo 2009

Percorsi formativi per proprietari e non (patentino)

Cani impegnativi (valutazione comportamentale)

Cani morsicatori (intervento comportamentale realizzato da un DVMC)

Il Piemonte

*Conoscere le motivazioni di ciascuna
razza facilita il percorso educativo
Allenare le motivazioni, disciplinandole
Le motivazioni non possono essere
frustrate*



“Razze: motivazioni e vocazioni”